

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1962 — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Medici e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giraudo e per l'interno Bisori.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Beltrame ed altri; Marangone ed altri; Sciolis e Bologna e Biasutti ed altri: « *Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia* » (2125-Urgenza), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Nencioni illustra ampiamente un emendamento sostitutivo del primo alinea dell'articolo 5, sostenendo che la norma, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, è in contrasto, senza alcuna ragione valida, con l'art. 117 della Carta costituzionale e con l'art. 9 della legge 10 febbraio 1953, numero 62.

Al senatore Nencioni replicano diffusamente il relatore Pagni e il Ministro Medici: dopo interventi dei senatori Cerabona, Battaglia e Pellegrini, l'emendamento sostitutivo, messo ai voti, è respinto, così come sono respinti gli emendamenti proposti dallo stesso senatore Nencioni ai punti 1), 2), 3) e 5) dell'articolo.

Il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato alla seduta di domani giovedì 27.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Bovetti.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione congiunta del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « *Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali* » (421), di quello di iniziativa del senatore Marazzita: « *Modificazione dell'articolo 27, lettera b), della legge 24 maggio 1952, n. 610, recante miglioramenti ai trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti e dei pensionati degli Istituti di previdenza e modifiche agli ordinamenti degli Istituti stessi* » (1938), e di quello: « *Modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministro del tesoro* » (2048), già approvato dalla Camera dei deputati.

Su proposta del Presidente, rimane stabilito che la discussione verrà effettuata sulla base del disegno di legge n. 2048.

Il senatore Valmarana riferisce ampiamente sul provvedimento, che mira ad attuare un trattamento pensionistico uniforme a favore dell'intera categoria del personale degli Enti locali, territoriali e istituzionali, apportando inoltre miglioramenti ai trattamenti di quiescenza e modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti.

tuti di previdenza con particolare riguardo a quello della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali. Il relatore conclude la sua esposizione proponendo il disegno di legge n. 2048 all'approvazione della Commissione.

Prendono successivamente la parola: il senatore Bertoli, che manifesta qualche perplessità circa la possibilità di provvedere ai maggiori oneri che il provvedimento comporta senza ulteriori gravami per gli assicurati, e fa presente l'opportunità che siano posti a disposizione della Commissione i risultati delle indagini compiute in materia dalla Commissione istituita dal Ministro del tesoro; il senatore Parri, che si associa a questa richiesta, pur ritenendo che si possa intanto procedere alla discussione del provvedimento; il senatore Mott, nonchè il Sottosegretario Bovetti, che dà assicurazioni in merito al desiderio espresso dai senatori Bertoli e Parri.

Chiusa la discussione generale, si passa all'esame degli articoli, al quale prendono parte, con ripetuti interventi, oltre il Presidente, il relatore Valmarana, i senatori Fiore, Bergamasco, Parri, Mott e Fortunati nonchè il Sottosegretario Bovetti.

Sono anzitutto approvati, senza modificazioni, gli articoli da 1 a 6 del disegno di legge numero 2048.

Al primo comma dell'art. 7, è approvato un emendamento concordato sulla base di una proposta del senatore Bergamasco, che stabilisce l'equiparazione ai figli legittimi, ai fini del trattamento di quiescenza indiretto e di reversibilità delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza, anche dei figli naturali legalmente riconosciuti. L'approvazione del suddetto articolo è quindi rinviata alla prossima seduta per consentirne la definitiva formulazione.

È rinviata inoltre la decisione sull'articolo 8, per consentire l'ulteriore esame di un emendamento al primo comma, proposto dal senatore Fiore, sostitutivo delle parole « posteriormente al 1° gennaio 1950 » con le altre « anteriormente al 1° gennaio 1958 ».

Sono quindi approvati gli articoli dal 9 al 12.

La decisione sull'articolo 13 è rinviata per consentire un più approfondito esame di una proposta del senatore Fiore tendente

ad attenuare gli effetti delle scadenze di termini ivi previste.

Sono infine approvati i rimanenti articoli.

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « *Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni ai sanitari e modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro* » (2151), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Mott riferisce sul provvedimento, che raccomanda all'approvazione della Commissione, pur segnalando al Governo l'opportunità di studiare alcune questioni riguardanti l'amministrazione della Cassa di previdenza e gli assegni di quiescenza.

Il senatore Bertoli conferma i rilievi da lui fatti, in occasione di una precedente discussione sulla materia, circa la quota a suo parere eccessiva attribuita al fondo di riserva e la necessità di un maggiore controllo sulla gestione degli istituti di cui trattasi, nonchè di una semplificazione delle operazioni di liquidazione delle pensioni.

Il Sottosegretario Bovetti, dopo avere ricordato che il Ministro del Tesoro ha nominato, per lo studio della complessa materia previdenziale, una apposita Commissione e che è sperabile si possa, entro la fine dell'anno, conseguire soddisfacenti risultati, fa peraltro presente l'esigenza di non ritardare l'approvazione del disegno di legge, vivamente atteso dalle categorie interessate.

Sono quindi approvati, con votazioni dalle quali il senatore Bertoli dichiara l'astensione del suo Gruppo, gli articoli e le tabelle del disegno di legge ed il disegno di legge stesso nel suo complesso.

La Commissione approva poi, su relazione del senatore Oliva e dopo brevi interventi del Presidente e dei senatori Ronza e Spagnolli nonchè del relatore, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bartole ed altri: « *Modifica dell'articolo 1 della legge 8 novembre 1956, n. 1325, sulla corrispondenza degli indennizzi ai titolari di beni, diritti e interessi italiani nei territori assegnati alla Jugoslavia* » (2123), già approvato dalla Camera dei deputati.

Infine la Commissione discute il disegno di legge: « *Modifiche ed interpretazioni di norme legislative in materia di agevolazioni tributarie nel settore dell'edilizia* » (1683-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il senatore Spagnolli riferisce favorevolmente sull'articolo aggiunto dalla Camera dei deputati, che dispone la non applicazione alle cooperative edilizie delle norme di cui al titolo VII del testo unico delle leggi sulle imposte dirette qualora entro cinque anni dal collaudo della costruzione siano stipulati i patti di vendita degli alloggi ai singoli assegnatari.

Il relatore fa presente peraltro l'opportunità che il Ministero segua attentamente l'applicazione della norma in questione, e proceda, non appena possibile, al riordinamento sistematico delle norme in materia.

Dopo interventi del Presidente e dei senatori Parri e Ruggeri, che fanno dichiarazioni concordanti con quelle del relatore, sono approvati l'articolo aggiuntivo inserito dalla Camera e il disegno di legge nel suo complesso.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Corbellini ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari, per le poste e le telecomunicazioni Terranova e per la marina mercantile Dominedò.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Angelilli: « *Istituzione del consorzio per il porto di Civitavecchia* » (1969).

Dopo un breve intervento del relatore, senatore Genco, si apre un dibattito di carattere procedurale sull'opportunità di iniziare la discussione degli articoli del progetto, con riferimento alla richiesta di rimessione all'Assemblea del progetto stesso preannunciata nell'ultima seduta prima delle ferie estive dai senatori del Gruppo comunista. Prendono la parola il Presidente Romano,

i senatori Pessi, Sacchetti e Vaccaro ed il sottosegretario di Stato Dominedò.

Si delibera quindi di nominare una Sottocommissione per l'esame preliminare degli articoli del disegno di legge, lasciando impregiudicata la questione della rimessione all'Assemblea. Sono chiamati a far parte della Sottocommissione, oltre al relatore Genco ed al proponente del disegno di legge senatore Angelilli, i senatori Vaccaro, Pessi e Zucca, (gli ultimi due designati dai rispettivi Gruppi a norma dell'ultimo comma dell'articolo 18 del Regolamento). Prenderà parte all'esame preliminare anche il rappresentante del Ministero della marina mercantile.

La Commissione ascolta successivamente una breve relazione del senatore Buizza favorevole all'approvazione del disegno di legge: « *Classificazione nella 2^a categoria delle opere idrauliche del fiume Tevere nel tratto compreso tra Ponte Milvio e Castel Giubileo* » (2176).

Dopo interventi del Presidente e del Sottosegretario di Stato Spasari, la Commissione approva senza modificazioni i due articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963* » (2129 e 2129-bis), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prende la parola il senatore Buizza il quale ricorda innanzitutto di essere stato nominato relatore del bilancio in questione soltanto nella scorsa settimana, in sostituzione del senatore Florena, precedentemente designato, che ha rinunciato all'incarico perchè indisposto. Il senatore Buizza illustra quindi partitamente le previsioni di spesa del Ministero, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e si sofferma inoltre su alcuni particolari aspetti della convenzione tra l'Amministrazione postale e la R.A.I. Egli conclude invitando i colleghi a fargli pervenire le loro eventuali osservazioni in tempo utile affinché possa tenerne conto nella stesura della relazione, che ritie-

ne di poter condurre a termine alla fine della corrente settimana.

Prendono successivamente la parola il Presidente Romano ed i senatori Ottolenghi, Sacchetti, Focaccia, Genco e Gombi. Tutti gli oratori si soffermano su questioni di carattere pratico riguardanti i servizi del Ministero. Replica il Ministro Corbellini assicurando il suo interessamento per la soluzione di diversi problemi, in parte già affrontati dall'Amministrazione, ed invitando alcuni senatori a riproporre davanti all'Assemblea le questioni di maggior rilievo.

La Commissione dà quindi mandato di fiducia al senatore Buizza per la presentazione all'Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del bilancio in questione.

Si passa successivamente all'esame del disegno di legge: « *Ulteriore autorizzazione di spesa per il pagamento di lavori eseguiti per l'aeroporto intercontinentale di Roma (Fiumicino)* » (2141), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prende la parola il relatore senatore Genco il quale, al fine di eliminare errate impressioni fondate su dati inesatti pubblicati dalla stampa, ricorda alla Commissione che il totale delle spese sopportate dallo Stato per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino ammonta a 31 miliardi e mezzo di lire, di fronte a 27 miliardi di spese autorizzate con provvedimenti di legge. Dopo aver rilevato che il disegno di legge in discussione intende sanare una situazione già ampiamente esaminata dalla Commissione d'inchiesta, invita i colleghi a richiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante: ciò consentirebbe una rapida approvazione del progetto ed un'immediata soddisfazione delle imprese che hanno eseguito già da tre anni le opere di cui trattasi.

Si associano all'invito del relatore il Presidente Romano, il sottosegretario di Stato Spasari ed il senatore Bardellini. Il senatore Sacchetti, a nome del suo Gruppo, dichiara invece di non poter aderire alla richiesta di assegnazione del progetto in sede deliberante e ciò perchè, a suo avviso, una discussione in Assemblea plenaria potrà far luce su alcuni punti ancora oscuri della complessa e travagliata questione.

La Commissione, senza ulteriore discussione, affida quindi al senatore Genco l'incarico di presentare all'Assemblea, a nome della maggioranza, la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Successivamente, su richiesta del senatore Gombi e dopo brevi interventi del Presidente Romano, del sottosegretario di Stato Spasari e del senatore Zelioli Lanzini, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere al Presidente del Senato l'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 1353 (« *Modificazioni alla legge 24 agosto 1941, n. 1044, recante provvedimenti per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po* »), d'iniziativa dello stesso senatore Gombi, attualmente assegnato in sede referente. La richiesta è motivata dall'opportunità di discutere il suddetto progetto unitamente al disegno di legge n. 2086, già approvato dalla Camera dei deputati, concernente lo stesso argomento ed assegnato in sede deliberante.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE CONSULTIVA, il Presidente Menghi riferisce, in sostituzione del senatore Ferrarini, sul disegno di legge: « *Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1962, numero 955, concernente l'applicazione dei prelievi all'importazione di taluni prodotti agricoli e per la restituzione di tali prelievi all'esportazione dei prodotti medesimi, nonché per la istituzione di una restituzione alla produzione di taluni prodotti di trasformazione* » (2167), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendo l'invio di un parere favorevole alla Commissione di finanza.

Dopo interventi dei senatori Ragno, Carelli e Bosi, i quali ultimi raccomandano al Sottosegretario di Stato che il controllo del Ministero dell'agricoltura e di quello dell'industria sulle disposizioni del provvedimento sia effettuato nel modo più serio possibile, la Commissione aderisce alla proposta del Presidente.

IN SEDE REFERENTE, il senatore Militerni, che sarà il relatore sullo « *Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963* » comunica che nella stesura della relazione non mancherà di riferirsi ai rapporti fra bilancio e Parlamento, fra bilancio e politica di piano, ai dati tecnici e così via, ma che soprattutto concentrerà la sua attenzione sulle prospettive di sviluppo dell'impresa agricola specie sulla crescente capitalizzazione dell'agricoltura e sulla politica della famiglia contadina, che va estesa e imprenditorializzata.

Dopo il senatore Ragno, che suggerisce al relatore di occuparsi in particolare del problema tributario in agricoltura, interviene il senatore Desana, che invita il senatore Militerni ad accennare nella relazione alle conclusioni della Conferenza nazionale del mondo rurale e alle possibilità della loro realizzazione; a fare un raffronto fra le richieste dei precedenti relatori al bilancio e il soddisfacimento o meno delle stesse; ad intrattenersi sul problema delle sofisticazioni insistendo soprattutto su un maggiore coordinamento fra il Servizio repressione frodi del Ministero, il Ministero della sanità, i Comuni e le Provincie.

Successivamente il senatore Milillo suggerisce al relatore di considerare in particolare modo quelli che furono i punti programmatici dell'attuale Governo, vale a dire gli enti di sviluppo, i contratti agrari e la mezzadria.

Parlano infine i senatori Carelli, Bolettieri e Bosi. Il senatore Carelli esprime l'avviso che il relatore debba precisare il tipo di impresa adatto per la collina e quello adatto per la montagna tenendo conto della disponibilità di mano d'opera; debba riferirsi al problema della mezzadria tenendo conto delle situazioni regionali; debba auspicare un collegamento fra Parlamento e Ministero al fine di ottenere una maggiore collaborazione; debba riferirsi agli enti di sviluppo considerando nello stesso tempo l'attività assistenziale del Ministero e dei consorzi agrari.

Il senatore Bolettieri richiama l'attenzione del relatore sul fatto che la legge numero 739 non è applicata per mancanza

di fondi e sulla grave situazione dei boschi italiani i quali sono privi di difesa. Egli auspica a questo proposito che il Corpo forestale sia messo in condizione di occuparsi di tutti i boschi, e non soltanto di quelli demaniali, sottolineando che il problema ha ripercussioni su tutta l'agricoltura nazionale.

Il senatore Bosi parla quindi dell'assoggettamento delle aziende contadine alle forze monopolistiche invitando il relatore a non dimenticare tale argomento nella relazione.

Il seguito dell'esame preliminare del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

Prima della fine della seduta il Presidente, senatore Menghi, comunica di aver avuto, insieme con un Comitato di vitiviniculatori, un colloquio con il Presidente del Senato in ordine al disegno di legge per la classificazione e la tutela dei vini, in stato di relazione presso l'Aula. Durante tale colloquio l'onorevole Merzagora avrebbe assicurato che un'eventuale richiesta di trasferimento alla sede deliberante della Commissione del suddetto progetto di legge potrebbe avere favorevole accoglimento.

I senatori Carelli e Desana si esprimono subito a favore del trasferimento alla sede deliberante. In particolare il senatore Desana afferma che tale procedura sarebbe lo unico modo per portare a termine l'iter del disegno di legge prima della fine della legislatura, aggiungendo che le norme del M.E.C. impegnano l'Italia entro il corrente anno ad aderire alle disposizioni estere in mancanza di una legge nazionale.

Il senatore Bosi dichiara di non aver nulla in contrario ad aderire alla nuova procedura semprechè si raggiunga un accordo sugli organismi incaricati di applicare la legge e sulla questione delle denunce dei vigneti e della produzione.

Interviene a questo punto il Sottosegretario di Stato. Egli manifesta il timore che con la procedura cui si è fatto cenno, nel più ottimistico dei casi il Parlamento riuscirà ad approvare prima dello scioglimento la legge delega sulle frodi (1927) senza condurre in porto il testo sulla classificazione e tutela dei vini (1044 e 1515). Suggestirebbe pertanto la soluzione della delega al Gover-

no anche per tale progetto e la richiesta alla Presidenza del Senato di porre al più presto in discussione in Aula entrambi i disegni di legge, sia quello sulla classificazione e tutela dei vini sia quello sulle frodi.

Il senatore Carelli dichiara di aderire alla soluzione prospettata dall'onorevole Camangi. Anche il senatore Desana si esprime nello stesso senso suggerendo però la nomina di una Commissione di deputati e senatori secondo quanto fu fatto per il provvedimento sugli enti di sviluppo.

Successivamente il senatore Milillo dichiara che l'essenziale è il raggiungimento in Commissione di un accordo a carattere ufficiale sui punti controversi non opponendosi in questo caso alla proposta del Sottosegretario di Stato.

La discussione si conclude quindi con interventi dei senatori Carelli, Di Rocco e del Presidente Menghi. Il senatore Carelli fa notare che se la Commissione chiede il trasferimento del progetto in sede deliberante non può evidentemente in quella sede approvare un'eventuale delega. Il Presidente Menghi aggiunge però che automaticamente, ove in sede deliberante venisse richiesta la delega la Commissione perderebbe i poteri deliberanti. Prevale infine, dopo un intervento del senatore Di Rocco, la tesi del Sottosegretario di Stato della richiesta della delega in Aula, vale a dire senza che il progetto sia richiamato in Commissione.

**COMMISSIONE SPECIALE
PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DEL-
L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA
ELETTRICA**

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1962 — *Presidenza del senatore anziano* LAMI STARNUTI.

La Commissione procede alla propria costituzione nominando Presidente il senatore Tupini; vice Presidenti i senatori Sansone e Montagnani Marelli; Segretari i senatori Bolettieri e Battaglia.

La Commissione tornerà a riunirsi giovedì 4 ottobre alle ore 18.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 27 settembre 1962, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — Deputati BELTRAME ed altri; MARANGONE ed altri; SCIOLIS e BOLOGNA e BIASUTTI ed altri. — Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia (2125-Urgenza) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (1384).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile) (2098).

2. Delega legislativa al Governo per l'attuazione del decentramento amministrativo e per la semplificazione dei servizi e delle procedure della pubblica Amministrazione (2091).

3. CARELLI. — Interpretazione dell'articolo 15, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 e dell'articolo 3, n. 3, della legge 10 settembre 1960, n. 962, in materia di eleggibilità a Consiglieri provinciali e comunali degli amministratori degli E.C.A. e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (1754).

4. FENOALTEA. — Disciplina dell'uso delle armi da fuoco da parte delle Forze di polizia e norme sull'impiego delle Forze medesime (1206).

5. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

6. Norme sui passaporti (1164).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme relative al personale del Consiglio nazionale delle ricerche (1485).

2. Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, numero 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2019).

3. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (176).

4. Deputati RAFFAELLI e SANTI e deputato QUINTIERI. — Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso (1996) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. SANSONE e PICARDI. — Fissazione della data di decorrenza per l'applicazione dei benefici di cui all'articolo 4 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, in favore del personale degli Organi dell'Alimentazione inquadrato con legge 6 marzo 1958, n. 199 (1979).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 27 settembre 1962, ore 11

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Riordinamento dei ruoli organici del personale addetto agli Istituti di rieducazione dei minorenni (1346-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

CAPALOZZA e SCOTTI. — Modificazione dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521, sulla disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1463-Urgenza).

SCOTTI ed altri. — Abrogazione dell'articolo 4 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521, sulla disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1464-Urgenza).

RODA ed altri. — Modificazione dell'articolo 4 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521, sulla disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1606).

RODA ed altri. — Modificazione dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521, sulla disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1607).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modificazioni alle norme sul perdono giudiziale (1940).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sull'imposta generale sull'entrata (1699).

2. Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'istituzione di un controllo di sicurezza nel campo dell'energia nucleare, con Protocollo, firmata a Parigi il 20 dicembre 1957 (1922).

3. BOSI ed altri. — Cessione delle barbabietole all'industria zuccheriera (2088).

4. Istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari (2089).

5. TARTUFOLI ed altri. — Prezzo e condizioni di cessione all'industria saccarifera delle barbabietole da zucchero (2113).

6. Delega al Governo per l'emanazione delle norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato (2162) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 27 settembre 1962, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari (2089).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1962, n. 74, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62 (2058).

3. Deputati LIMONI ed altri. — Interpretazione autentica degli articoli 306 e 332 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni, e dell'articolo 95 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni (2117) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (421).

2. MARAZZITA. — Modificazione dell'articolo 27, lettera *b*), della legge 24 maggio 1952, n. 610, recante miglioramenti ai trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti e dei pensionati degli Istituti di previdenza e modifiche agli ordinamenti degli Istituti stessi (1938).

3. Modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (2048) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Agevolazioni per la municipalizzazione da parte del comune di Genova del servizio dei trasporti urbani gestito dalla società per azioni U.I.T.E. (2063).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

2. Istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e al regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2000, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739 (1884) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (36).

4. ZOTTA e CERICA. — Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione dei contributi di miglioria (194).

III. Esame preliminare del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963.

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 27 settembre 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Seguìto della discussione del disegno di legge:

ANGELILLI. — Istituzione del consorzio per il porto di Civitavecchia (1969).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati TOGNI Giulio Bruno ed altri. — Iscrizione della idrovia dal Ticino per Milano Nord al Mincio fra le linee navigabili di seconda classe (2081) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1958, n. 240, sul Magistrato per il Po (1986) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati LOMBARDI Giovanni ed altri. — Integrazioni e modificazioni della legge 24 agosto 1941, n. 1044, per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po (2086) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. CONTI ed altri. — Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza (2096).

5. GOMBI. — Modificazioni alla legge 24 agosto 1941, n. 1044, recante provvedimenti per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po (1353).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (2190).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 27 settembre 1962, ore 10

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (2095) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame preliminare dei disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963.

2. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963.

11ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Giovedì 27 settembre 1962, ore 9,30

In sede referente

Seguìto dell'esame dei disegni di legge:

1. CARELLI e PELIZZO. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (55).

2. SIBILLE. — Norme per il conferimento delle sedi delle farmacie (684).

3. CAROLI ed altri. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (925).

4. ANGELILLI. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per la parte concernente l'ordinamento e l'esercizio delle farmacie (928).

5. SCOTTI ed altri. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie per la parte che riguarda le farmacie (989).

6. TRABUCCHI. — Disposizioni in materia di esercizio della professione di farmacista e di concorsi per l'assegnazione delle farmacie (1003).

7. SAMEK LODOVICI. — Disposizioni per le farmacie interne ospedaliere e l'assunzione preferenziale dell'esercizio di farmacie di nuova apertura o resesi vacanti, da parte degli Istituti di cura pubblici (1034).

8. TIBALDI e GATTO. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (1046).

9. INDELLI e CRISCUOLI. — Riforma del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nella parte riguardante la disciplina delle farmacie (1428).

10. SCHIAVONE. — Aggiunte e modificazioni alle disposizioni del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, relative al servizio farmaceutico (1976).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30*